

Annalisa de Curtis, architetto PhD, si laurea in Architettura al Politecnico di Milano dove consegue il PhD con lode in Progettazione architettonica e urbana. E' docente di *Interior Architecture* presso il Politecnico di Milano, di *Management del Museo e dei Servizi museali* e presso il Master di II livello in *Museologia, Museografia e Gestione dei Beni Ambientali* all'Università Cattolica di Milano.

Dopo una collaborazione con Umberto Riva e i primi riconoscimenti coi Premi Luigi Cosenza, Domus-IN/ARCH e Premio Giovani dell'Accademia Nazionale di San Luca, nel 2006 fonda insieme al socio lo studio Morpurgo de Curtis ArchitettiAssociati. Tra le opere recenti si segnalano un sistema di edifici a Pioltello (Milano 2016), gli allestimenti delle mostre "ma poi, che cos'è un nome?" (Triennale, 2018), "Comunità Italia-sez. disegni e modelli originali" (Triennale, 2015), "Chagall e la Bibbia" (Museo Diocesano, MI, 2014) e la consultazione "Atelier Castello" (Triennale, 2014). Lo studio MdC è autore del Memoriale della Shoah di Milano (2009-20), oggetto di svariati riconoscimenti tra cui il Premio Medaglia d'Oro all'Architettura Italiana 2015, il Premio Nazionale IN/ARCH 2020 e il vincolo del MiBACT (2017). Annalisa de Curtis affianca alla professione, pubblicazioni, ricerca e sperimentazioni transdisciplinari che mettono al centro l'essere umano e il progetto. È ideatrice dei progetti *il Museo in Tempo Reale* (nottetempo 2019), *il Museo come Laboratorio del Presente* - l'iniziativa riceve la medaglia del Presidente della Repubblica - (Mimesis 2018), della collana *Confini* con Marinotti Edizioni, pubblica *Figurazione • Alla ricerca della forma* (2015), una riflessione sulle pratiche artistiche attraverso il lavoro di Umberto Riva.